

Vento di guerra!

Il primo conflitto affrontato dagli USA dopo la catastrofe del Vietnam doveva essere una catarsi, volta a far dimenticare la debacle subita e a ridare, anche come potenza militare, la completa supremazia agli Stati Uniti.

Era dal 1898, in occasione del conflitto lampo ispano-americano, che gli Stati Uniti non vincevano una guerra in tempi brevissimi. Le ostilità contro l'Iraq erano destinate a riproporre gli equilibri di una scacchiera internazionale che, solo qualche anno prima, era stata completamente rivoluzionata dallo sgretolamento dell'Orso russo. La guerra del Golfo (il nome ufficiale era Seconda Guerra del Golfo Persico") detta anche, per antonomasia, Operazione Tempesta del Deserto, era lo scenario ideale per evidenziare l'enorme potenza bellica degli Stati Uniti. Con tutte le televisioni del mondo intero, che portavano ogni giorno, nelle nostre case, la "guerra spettacolo".

di Raffaello De Masi

Cronaca di un conflitto annunciato.

Gli analisti di tutto il mondo concordano pienamente nello stabilire tre cause concomitanti, effettive o scatenanti, per l'inizio del conflitto. L'Iraq aveva già da diversi anni affermato che il Kuwait doveva essere considerato, a tutti gli effetti, parte dell'Iraq, sotto forma di 19° provincia. E Saddam Hussein aveva, da tempo dichiarato che era sua piena intenzione ricostituire l'integrità del territorio iracheno, annettendo questo stato e riconquistando una forte presenza a sud della penisola araba.

Causa affermata dell'invasione fu anche la continua interferenza dei due stati nello sfruttamento delle risorse petrolifere sotterranee. L'Iraq aveva sempre sostenuto che il Kuwait sfruttava, alla frontiera, estese risorse petroli-

fere invece ad esso appartenenti, e la difficoltà di stabilire una perfetta linea di confine nel deserto non alleggeriva certo la situazione. Infine esisteva una necessità di rivalutazione militare da parte di Saddam. Infatti, la prima guerra del Golfo Persico, combattuta tra Iran e Iraq, cominciata con

<http://www.desertstorm.com> il sito sicuramente più ricco di notizie e dati.

The screenshot shows the homepage of Desert Storm.com. At the top left is the site logo. Below it is a navigation menu with links like Home Page, About Us, and Desert Storm. The main content area features a large image of a military aircraft in flight. Below the image is a section titled 'CURRENT FEATURES' listing various site features like 'Desert Storm.com's Features Series', 'Desert Storm.com Bookstore', and 'Message Board Area'. There is also a section for 'In Association With Soldier City' and a banner for 'AllAdvantage.com' at the bottom. The footer contains copyright information and a disclaimer.

una rapida invasione da parte di questo che però poi era rallentata sempre più e poi seguita da una lunga ritirata con prezzo di vite umane altissime, aveva minato, almeno all'apparenza, il prestigio del leader di Bagdad. Curiosamente, il Kuwait era stato uno dei più generosi supporter dell'Iraq durante la guerra contro il regime degli ayatollah, ma, alla fine del conflitto, i rapporti si deteriorarono rapidamente.

Sicuro che, per evitare interferenze nella delicata situazione politica degli Stati Arabi, USA e altre nazioni non sarebbero intervenute nel conflitto, il 2 agosto 1990 le forze irachene invasero il Kuwait, prendendo in un giorno il completo controllo della nazione. In pochi giorni, gli Stati Uniti, con il completo supporto delle Nazioni Unite, iniziarono il trasferimento di un grande contingente

di truppe in Arabia, che aveva chiamato gli Stati Uniti in soccorso attraverso le NU. Già in una settimana il completo schieramento di uomini e forze alleate era completato, ma nulla si muoveva, con le diplomazie indaffarate a cercare una soluzione onorevole per tutti.

Nel gennaio del 1991 erano schierati, da parte delle forze ONU, oltre mezzo milione di uomini provenienti da più di venti nazioni, tra cui curiosamente il Bangladesh e l'Afghanistan, con uno schieramento di mezzi impressionante. L'intensa attività diplomatica tra gli ufficiali di Saddam e gli Stati Uniti non portò ad alcuna conclusione, per cui, nella notte del 16 gennaio, le forze alleate iniziarono le ostilità bombardando truppe e postazioni nemiche in Iraq e in Kuwait. Il lancio di bombe fu subito in-

Fatti e statistiche

Alla fine della guerra fu calcolato che l'Iraq aveva subito perdite di 100.000 vite umane. Questo valore è stato poi ridimensionato, passando a circa 20.000 militari e 2.300 civili. Non è mai stato stimato il numero dei feriti.

Gli Stati Uniti contarono 148 caduti e 458 feriti; dei primi, ben 57 caddero sotto il "fuoco amico". Inoltre 121 americani morirono in incidenti non legati a combattimenti.

Durante la settimana in cui Re Fahd fu persuaso a chiedere l'intervento delle truppe statunitensi a difesa dei confini dell'Arabia Saudita, un ufficiale dello spionaggio USA, inviato segretamente in Kuwait dal generale Norman Schwarzkopf, riferì che le divisioni della guardia repubblicana di Saddam stavano ritirandosi al Kuwait. Il particolare non fu mai reso noto a Re Fahd.

Alcune settimane prima dell'inizio dei bombardamenti, agenti dell'US Intelligence, il servizio di spionaggio americano, inserirono con successo un virus nel sistema informativo della difesa aerea irachena.

Molti soldati, durante la penetrazione in territorio iracheno, raccontarono di aver visto migliaia di granate e bombe inesplose, ben più pericolose del fuoco nemico.

La fornitura più curiosa di tutta la guerra fu certamente quella di alcuni milioni di profilattici, utilizzati per coprire le bocche dei fucili, per impedire l'entrata di sabbia e polvere.

tipo	Forze irachene		Forze alleate	
	schierati	persi	schierati	persi
carri	4230	4000	3360	4
pezzi d'artiglieria	3110	2140	3633	1
mezzi	2860	1856	4050	9
elicotteri	160	7	1959	17
aerei	800	240	2600	44

Le forze e le perdite.

Il contingente più piccolo era quello dell'Honduras, composto da 150 soldati, quello più specializzato era il cecoslovacco, con 200 esperti di guerra chimica

I due mezzi terrestri più potenti schierati in battaglia furono l'Abrams M-1A-1 (45 mph, peso 63 t, armato con un cannone da 120 mm che spara granate ad uranio impoverito, 2 mitragliatrici 7,62 e una mitragliatrice da mezzo pollice) e il semovente M109 con cannone da 155 mm, capace di sparare una granata convenzionale a 20 km di distanza. Il mezzo in assoluto più potente era senz'altro l'F14 Grumman Tomcat, cacciabombardiere dotato di una autonomia di 2000 miglia e di due turboreattori della potenza massima di 125.000 CV, capaci di lanciare l'aereo alla velocità di 1734 mph.

The screenshot shows a website titled "Pat's World F-106 DELTA DART" with the subtitle "Wildcat Fighter for the Military Interceptor". The page features a navigation menu on the left with links such as "Home", "About", "Contact", "Links", "FAQ", "Privacy Policy", "Terms of Service", "Site Map", "Feedback", "Search", "RSS", "Print", "Email", "SMS", "Twitter", "Facebook", "LinkedIn", "Google+", "YouTube", "Instagram", "Pinterest", "Tumblr", "Dribbble", "Behance", "Flickr", "SoundCloud", "DeviantArt", "500px", "Flickr Commons", "Flickr Groups", "Flickr Photos", "Flickr Videos", "Flickr Slideshows", "Flickr Blogs", "Flickr Maps", "Flickr Galleries", "Flickr Groups", "Flickr Photos", "Flickr Videos", "Flickr Slideshows", "Flickr Blogs", "Flickr Maps", "Flickr Galleries". The main content area contains a list of links and a search bar.

<http://www.f-106deltadart.com/index.htm> è un sito ricco e curioso, che illustra le caratteristiche degli armamenti americani con dovizia di particolari, ivi compreso il probabile costo. Scopriamo, così che un caccia costa una manciata di miliardi, in fondo a buon mercato!

tensissimo e proseguì senza tregua, con il dichiarato scopo di fiaccare immediatamente il morale civile e militare. Come risposta allo spaventoso attacco, Saddam ordinò di lanciare missili SCUD contro Israele e Arabia Saudita. Lo scopo, più che quello effettivo, del tutto aleatorio, era di provocare una reazione dello stato ebraico, in pratica non belligerante, per farlo scendere in

Webografia essenziale:

- <http://www.desert-storm.com/> (forse il più completo e aggiornato)
- <http://www.leyden.com/gulfwar/>
- <http://myhome.shinbiro.com/~mcgeep/index.htm>
- <http://www.f-106deltadart.com/index.htm>
- <http://www.geocities.com/Pentagon/Quarters/9486/>
- <http://www.sault.com/~danvaugt/>



Land Weapons

M-1A1 Abrams



- Length: 26 ft.
 - Width: 11 ft. 7 in.
 - Height: 7 ft. 9 in.
 - Weight: 67 tons
 - Speed: 42 mph
 - Range: 200 mi
- **Armament:** One 120mm M256, 2 7.62mm machine guns, 1 30 caliber main gun

M998 (HMMWV)



- Length: 12 ft.
- Width: 7 ft. 2 in.
- Height: 5 ft. 7 in.
- Weight: 4,900 lbs
- Speed: 43 mph
- Range: 175 mi

M2/M3 Bradley Infantry Fighting Vehicles



- Length: 25 ft. 2 in.
 - Width: 11 ft. 4 in.
 - Height: 9 ft. 9 in.
 - Weight: 46,000 lbs
 - Speed: 46 mph
 - Range: 180 miles
- **Offensive Performance:** 12.8 ft
- **Armament:** One 25mm main gun, One 7.62mm Machine Gun, One Towed machine gun TOW missile

M109 155mm Self-Propelled Howitzer



- Length: Barrel: 10 ft. 2 in. Overall: 27 ft. 11 in.
 - Width: 10 ft. 4 in.
 - Weight: 55,000 lbs
 - Speed: 33 mph
- **Barrel Elevation:** Hydraulic motor
- **Rate of Fire:** Maximum 7 rounds per minute Sustained 6 rounds per minute
- **Range (conventional ammunition):** 19,794

Multiple Launch Rocket System (MLRS)

- Length: 12 ft. 11 in. per rocket
- Diameter: 17 in. per rocket
- Weight: 657 lbs per rocket
- Vehicle Speed: 40 mph
- Rate of Fire: 12 rounds in 60 seconds
- Range: Rocket: 18 miles Vehicle: 300 miles

M551 Sheridan



- Length: 22 ft. 4 in.
 - Width: 11 ft. 4 in.
 - Height: 12 ft. 6 in.
 - Weight: 17 tons
 - Forward Speed: 47 mph
 - Reverse Speed: 20 mph
 - Engine: 601 HP Diesel
- **Armament:** Main Gun: 120mm spaced Main Gun/Launcher/Control (M70) gun/M48, 7.62mm Coaxial machine gun/M2, 30 cal

Every effort has been made to give credit and copyright notice where it is due in our information web. If you find missing or incorrect information please let us know. All information included on this site is copyrighted to its rightful owner.

AH-64A Apache Helicopter



- Main Rotor Diameter: 42 ft.
- Tail Rotor Diameter: 19 ft. 2 in.
- Length: 46 ft. 2 in.
- Height: 12 ft. 7 in.
- Weight: 23,000 lbs
- Max. Speed: 154 mph
- Max. Range: 300
- Service Ceiling: 21,000 ft.

AH-1S Huey Cobra



- Length: 45 ft.
- Height: 11 ft. 5 in.
- Weight: 5,200 lbs
- Speed: 120 mph
- Max Range: 300 miles

AH-64A Apache Helicopter



- Main Rotor Diameter: 42 ft.
- Tail Rotor Diameter: 19 ft. 2 in.
- Length: 46 ft. 2 in.
- Height: 12 ft. 7 in.
- Weight: 23,000 lbs
- Max. Speed: 154 mph
- Max. Range: 300
- Service Ceiling: 21,000 ft.

AH-1S Huey Cobra



- Main Rotor Diameter: 44 ft.
- Tail Rotor Diameter: 18 ft. 4 in.
- Length: 44 ft. 7 in.
- Height: 12 ft. 2 in.
- Weight: 10,000 lbs
- Speed: 140 mph
- Max Range: 315 miles
- Service Ceiling: 11,200 ft.

Missiles

Harpoon Antiship Missile

- Length: 12 ft. 1 in.
- Diameter: 1 ft. 1 in.
- Weight: 5,400 lbs
- Speed: 600 mph
- Range: 92 miles
- Warhead: 400 lb. High explosive

Sidewinder Missile (Air-to-Air)

- Length: 9 ft. 1 in.
- Weight: 191 lbs
- Guidance: Infrared
- Warhead: 20 lb
- Range: 10 miles

Maverick Missile(Air-to-Ground)



Sea Weapons

Nimitz-Class Aircraft Carrier



- Displacement: 11,000 tons
- DIMENSIONS:
 - Length: 1,024 ft.
 - Beam: 134 ft.
 - Draft: 37 ft. 8 in.
 - Speed: 30 knots (54.7 mph)

Spruance-Class Destroyers

- Displacement: 8,240 tons
 - DIMENSIONS:
 - Length: 720 ft.
 - Beam: 55 ft.
 - Draft: 29 ft.
 - Speed: 32.7 knots (57.4 mph)
- **Armament:** Six Sparrow Missiles, Hagrom Missiles, Tomahawk, et al

Every effort has been made to give credit and copyright notice where it is due in our information web. If you find missing or incorrect information please let us know. All information included on this site is copyrighted to its rightful owner.

<http://www.desert-storm.com/Machine/s/land.html> sito interessante, che mostra un ampio catalogo delle armi usate nel conflitto.



quel che succedeva (è rimasto famoso l'episodio di un intero distaccamento che si consegnò a una troupe di giornalisti della CNN). Il 26 febbraio le truppe americane e dell'Arabia Saudita controllavano Kuwait City mentre un'altra armata attraversava il fiume Eufrate presso Basra, e una furiosa rivolta interna tentava di abbattere il regime di Saddam. Il giorno successivo il presidente Bush ordinava il cessate il fuoco contro le truppe in ritirata e infine, il 3 marzo, l'Iraq accettava i termini della resa; la guerra era finita.



Dall'album delle foto ricordo...



un rallentamento delle incursioni notturne.

Il 23 febbraio successivo, dopo quaranta giorni di guerra, le forze terrestri lanciarono l'attacco, ma si trovarono di fronte solo truppe stremate ed affamate, che si arrendevano senza neppure rendersi conto di



campo a fianco degli stati arabi, creando quindi una situazione assurda dal punto di vista politico e religioso. Ma la reazione di Israele non ci fu, visto che già da tempo il presidente Bush aveva provvisto questo paese di batterie di missili Patriot, capaci di intercettare gli SCUD in volo ed abbatterli.

Ulteriore scopo dell'attacco era quello di distrarre l'attenzione dei bombardamenti dagli obiettivi militari, per impegnarli contro le piattaforme di lancio mobili di questi. Ciononostante l'immensità delle forze in campo alleate non determinò neppure per un attimo



Conclusioni.

La storia della "tempesta" non si chiude e non si esaurisce certo in queste pagine. Tutto il lungo prologo, la storia degli "scudi umani", le vicende della guerra, la battaglia di Kafji, le vicende successive alla resa da parte di Saddam, riempiono numerosissime pagine di WWW. Ci troverete, nei link indicati, storia nota e vicende personali, compresa un'ampia bibliografia sulla "Gulf War Syndrome". Buona lettura!

MS